

Delibera n. 27/2021

Oggetto: approvazione della proposta di **“riaccertamento dei residui”**, sia **“attivi”** che **“passivi”**, relativi ai precedenti esercizi finanziari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene **“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”**, e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** (**“INAF”**) e contiene **“Norme relative allo Osservatorio Vesuviano”**;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** come **“...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”**, e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **“Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70”**;
- CONSIDERATO** che l'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, stabilisce che:
- gli **“...enti compilano, annualmente, alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo...”**;
 - la predetta **“...situazione indica la consistenza al 1° gennaio, le somme rimosse o pagate nel corso dell'anno di gestione, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare...”**;

- i "...residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare...";
- le "...variazioni dei residui attivi e passivi e la inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di Vertice, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti che, in proposito, manifesta il proprio parere...";
- le predette "...variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico...";
- la "...situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza è allegata al Rendiconto Generale, unitamente a una nota illustrativa del Collegio dei Revisori dei Conti sulle ragioni della persistenza dei residui di maggiore anzianità e consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi...";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (***“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”***);
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *“...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***“Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune ***“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”***;
 - disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene ***“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”***, ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei ***“principi”*** e dei ***“criteri direttivi”*** definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le ***“Disposizioni”*** che hanno ***“riordinato”*** in un unico ***“corpo normativo”*** la ***“Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”***;
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune ***“Disposizioni urgenti per il rilancio della economia”***, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune ***“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”***, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune ***“Misure urgenti”***

per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

- VISTO** il ***“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE”***, denominato anche ***“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*** (***“RGPD”***), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune ***“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE”***, denominato anche ***“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*** (***“RGPD”***);
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall’articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo ***“Statuto”*** dello ***“Istituto Nazionale di Astrofisica”***;
- VISTO** il nuovo ***“Statuto”*** dello ***“Istituto Nazionale di Astrofisica”***, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul ***“Sito Web Istituzionale”*** in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto ***“Statuto”***;
- VISTO** il ***“Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il ***“Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il ***“Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica”***, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;

CONSIDERATO

che l'articolo 25 del **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** prevede, tra l'altro, che:

- il **"rendiconto finanziario"** evidenzia *"...le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite ed è redatto sia in termini decisionali che gestionali, in conformità agli schemi di bilancio..."*;
- in particolare, per la **"competenza"** devono *"...risultare:*
 - a) *le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'anno finanziario e le previsioni definitive;*
 - b) *le somme rimosse o pagate;*
 - c) *le somme rimaste da riscuotere e da pagare;*
 - d) *le somme accertate o impegnate;*
 - e) *le differenze tra somme stanziare e somme accertate e/o impegnate..."*;
- invece, per i **"residui"** devono *"...risultare:*
 - a) *l'ammontare all'inizio dell'anno finanziario;*
 - b) *le somme rimosse o pagate in conto residui;*
 - c) *le variazioni in più o in meno per i riaccertamenti;*
 - d) *le somme da riscuotere o da pagare..."*;
- la *"...delibera di **"riaccertamento dei residui"** costituisce parte integrante del rendiconto finanziario..."*;

CONSIDERATO

che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA

la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo**

- Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata innanzi specificata, nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance**" ("**OIV**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro-tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO

pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata

espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO che, in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore **Nicolò D'AMICO** con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO che, con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;

CONSIDERATO inoltre, che secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al **30 dicembre 2023**...*";
- stabilito che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*",

VISTA la propria Delibera del 3 febbraio 2020, numero 4, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativo all'Esercizio Finanziario 2020;

VISTA la propria Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativo all'Esercizio Finanziario 2021;

VISTA

la nota dell'11 maggio 2021, numero di protocollo 2219, con la quale la Direzione Generale ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti la proposta di **"riaccertamento dei residui"**, sia **"attivi"** che **"passivi"**, relativi ai precedenti esercizi finanziari, come elaborata dal Settore I **"Bilancio"** dell'Ufficio II **"Bilancio, Contratti e Appalti"** della **"Amministrazione Centrale"**;

VISTA

la nota del 17 maggio 2021, numero di protocollo 2288, con la quale la Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**, e la Dottoressa **Maria Franca PARTIPILO**, nella sua qualità di Responsabile del **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Servizio Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi"**, hanno comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti la volontà dell'Ente di agire legalmente per ottenere la riscossione del credito vantato nei confronti dello **"Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"**, che ammonta ad **€ 4.581.955,01**;

VISTO

il Verbale del 24 maggio 2021, numero 53, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha, tra l'altro, fatto presente che:

- un **"...altro rilevante importo è rappresentato dal credito vantato dall'Ente nei confronti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per un importo di euro 4.581.955,01 (Residuo numero 9063/2013), più volte preso in esame dal Collegio, che ha rappresentato come il suo mantenimento in bilancio vada adeguatamente correlato ad un accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri pari all'importo integrale dello stesso, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio..."**;
- ciò è necessario **"...in ragione delle difficoltà che l'Ente sta incontrando nelle operazioni di recupero del credito nei confronti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che ha chiesto nel corso delle riunioni del "tavolo tecnico" all'uopo istituito nel 2017 una serie di adempimenti ai fini dell'esatta definizione del quantum dovuto all'Ente, e tenuto conto che lo stesso Istituto non ha risposto alle successive note con cui l'Ente ha rappresentato le difficoltà operative ad ottemperare alle predette richieste..."**;
- a **"...maggior ragione tale accantonamento dovrebbe essere disposto alla luce della decisione comunicata dalla Dirigente dell'Ufficio I e dalla Responsabile del Servizio Affari legali e Contenzioso con nota del 17 maggio 2021, numero di protocollo 2288, di interessare della questione l'Avvocatura Generale dello Stato..."**;

CONSIDERATO

che, al riguardo, anche la Direzione Generale ribadisce la propria posizione, più volte espressa sia con apposite **"Note"** o **"Relazioni"** trasmesse al Collegio dei Revisori dei Conti in riscontro a formali rilievi o richieste di chiarimenti, che nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, in sede di discussione e di approvazione di alcuni documenti contabili (proposte di riaccertamento dei residui attivi e passivi, conti consuntivi, proposte di utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, ecc.);

CONSIDERATO

in particolare, che la Direzione Generale, in relazione alla “**vexata quaestio**”, ha sempre sostenuto che:

- lo “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**” ha espressamente riconosciuto il credito vantato dallo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, limitandosi a contestare solo ed esclusivamente la sua quantificazione;
- come si evince anche dalla “**Relazione**” all'uopo predisposta dalla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I “**Gestione delle Risorse Umane**” di questo “**Istituto**”, e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota del 30 maggio 2019, numero di protocollo 4097, lo “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**” è in possesso sia “...dei prospetti analitici nei quali è stata data evidenza del calcolo effettuato a giustificazione del credito...”, sia delle “...quietanze che attestano i versamenti effettuati...” dallo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” nel periodo considerato (ovvero il periodo compreso tra il **1° gennaio 2006** e il **31 dicembre 2009**);
- pertanto, il credito che lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” vanta nei confronti dello “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**” è comprovato da una specifica e dettagliata documentazione contabile;
- da ciò “...consegue che l'eventuale accantonamento dell'intero importo del predetto credito nel “**Fondo rischi ed oneri**” equivarrebbe, per l'Ente, alla ammissione della inesistenza del credito stesso e si concreterebbe in un comportamento assolutamente incoerente con quello attualmente tenuto, peraltro assolutamente legittimo, che è diretto, invece, a far valere, con ogni possibile azione, il medesimo credito, esercitando, a pieno titolo, nei confronti del debitore il relativo diritto...”;
- l'intenzione di agire legalmente nei confronti dello “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**” per ottenere il riconoscimento del credito più volte citato è assolutamente in linea con la posizione finora assunta dall'Ente;
- l'esperimento della predetta azione legale, diretta, in particolare, ad ottenere l'emanazione di un Decreto Ingiuntivo dal competente giudice amministrativo:
 - a) è, peraltro, possibile, in quanto il credito vantato dallo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” nei confronti del predetto Ente Previdenziale presenta entrambi i caratteri che ne costituiscono il necessario presupposto, ovvero la “**liquidità**” e la “**esigibilità**”;
 - b) costituisce, pertanto, una chiara ed espressa manifestazione della volontà dell'Ente di far valere il proprio diritto, che si basa sulla ferma convinzione della sua assoluta fondatezza;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- l'Ente, accogliendo parzialmente il rilievo formulato dal Collegio dei Revisori dei Conti, ha già accantonato, in passato, nel “**Fondo rischi ed oneri**” un importo pari ad **€ 1.350.000**, che corrisponde a circa il 30% dell'importo complessivo del credito che lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” vanta nei confronti dello “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**”;
- il Dottore **Donato CENTRONE**, nella sua qualità di Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente, ha espressamente

dichiarato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2020, in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2019, che *"...l'accantonamento oneri e rischi della misura percentuale del 30 per cento del credito vantato dall'Ente verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in quanto ente pubblico e non soggetto privato, sia ragionevole e quindi condivisibile..."*;

- lo stesso Consiglio di Amministrazione ha condiviso questa linea di condotta;

CONSIDERATO

altresì, che, nel corso della riunione del 24 maggio 2021, il Collegio dei Revisori ha chiesto all'Ente:

- di effettuare *"...una verifica in ordine al mantenimento dei residui attivi relativi ad impegni assunti in partite di giro numeri 325/2010; 5240/2010; 7279/2010; 7628/2010; 8413/2010, che ammontano ad un importo complessivo di euro 841.663,95 e che sembrano essere un "di cui" del residuo numero 9063/2013, relativo al credito vantato nei confronti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale..."*;
- di verificare, in particolare, che *"...non si tratti di una duplicazione di importi, ai fini di un loro mantenimento in bilancio e dell'esatta determinazione del risultato di amministrazione..."*;

CONSIDERATO

che l'Ente, a seguito della verifica richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti, ha effettivamente riscontrato l'esistenza di una duplicazione ed ha eliminato questa anomalia con l'adozione, a firma congiunta dei Dirigenti dei due Uffici della **"Amministrazione Centrale"**, di apposito provvedimento;

VISTO

il Provvedimento del 3 giugno 2021, numero 69, con il quale:

- è stata proposta, per le motivazioni innanzi esposte, una variazione in diminuzione, per un importo di **€ 841.663,95**, pari all'importo complessivo degli accertamenti numeri **325, 5240, 7628, 7279 e 8413**, iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2010, del **"residuo attivo"** che si è formato in relazione all'accertamento di entrata del **24 ottobre 2013**, numero **9063**, effettuato sul **"Capitolo" 2.01.01.03.001 "Trasferimenti correnti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"**, **"Funzione Obiettivo" 1.08.01.04 "Gestione risorse umane fine rapporto di lavoro"**, del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020, che ammonta complessivamente ad **€ 4.581.955,01**;
- il Settore II **"Servizi di Ragioneria"** dell'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti"** della **"Amministrazione Centrale"** è stato autorizzato ad apportare al Bilancio Gestionale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** relativo all'Esercizio Finanziario 2020 la variazione in diminuzione proposta per le finalità innanzi specificate, la quale diventerà definitiva solo dopo:
 - a) l'acquisizione del prescritto parere del **"Collegio dei Revisori dei Conti"**;
 - b) la sua approvazione con Delibera del **"Consiglio di Amministrazione"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

- CONSIDERATO** che il predetto Provvedimento è stato trasmesso al “**Collegio dei Revisori dei Conti**” per l’acquisizione del prescritto parere;
- CONSIDERATO** che, in ogni caso, la predetta variazione non comporta alcuna riduzione del credito che lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” vanta nei confronti dello “**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**”, essendo mutata, infatti, solo la sua articolazione contabile, atteso che l’importo complessivo del credito, rimasto invariato, non è più imputabile ad un unico accertamento ma alla somma degli importi di più accertamenti, come indicati sia nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti più volte richiamato che nel Provvedimento all’uopo predisposto dall’Ente;
- VISTA** la nota del 3 giugno 2021, numero di protocollo 2584, con la quale la Direzione Generale, a seguito della verifica richiesta con il Verbale del 24 maggio 2021, numero 53, ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti la nuova proposta di “**riaccertamento dei residui**”, sia “**attivi**” che “**passivi**”, relativi ai precedenti esercizi finanziari, che è stata rielaborata dal Settore I “**Bilancio**” dell’Ufficio II “**Bilancio, Contratti e Appalti**” della “**Amministrazione Centrale**” tenendo conto degli esiti della predetta verifica;
- ESAMINATA** la nuova proposta di “**riaccertamento dei residui**”, sia “**attivi**” che “**passivi**”, relativi ai precedenti esercizi finanziari, che comprende i seguenti prospetti:
- “**Partitario dei residui attivi**” alla data del 31 dicembre 2020: importo totale € 31.791.977,62;
 - “**Partitario dei residui passivi**” alla data del 31 dicembre 2020: importo totale € 4.977.813,54;
 - “**Variazioni dei residui attivi**” nel corso dell’esercizio finanziario 2020: importo totale € - 844.631,11;
 - “**Variazioni dei residui passivi**” nel corso dell’esercizio finanziario 2020: importo totale € - 450.597,94;
- CONSIDERATO** che, nella seduta dell’8 giugno 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha:
- espresso parere favorevole alla approvazione della variazione del “**residuo attivo**” proposta con il provvedimento del 3 giugno 2021, numero 69, ritenendo “...*prioritario evitare che il risultato di amministrazione dell’Ente sia influenzato dalla duplicazione degli importi (almeno in parte) relativi al credito vantato nei confronti dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, fermo restando che l’operato dell’Ente in riferimento a tale vicenda non è esente da rilievi atteso che, negli anni precedenti, la circostanza di una duplicazione degli importi iscritti tra i residui attivi riferiti a tale credito non era stata rappresentata con la dovuta chiarezza e comunque, una volta emersa, avrebbe dovuto essere definita tempestivamente...*”;
 - ribadito “...*di non condividere la prassi seguita dall’Ente di riapplicare l’intero avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell’Ente, sia vincolato che non vincolato (quest’ultima quota tuttavia accantonata nel fondo speciale previsto dal vigente Regolamento di contabilità)...*”, in quanto “...*ritiene irragionevole*”;

l'applicazione dell'intero avanzo di amministrazione vincolato per l'erogazione del Trattamento di Fine Rapporto/Trattamento di Fine Servizio ai dipendenti derivante dagli accantonamenti degli anni precedenti, atteso che appare evidente che non tutti i dipendenti dell'Ente cesseranno o saranno collocati in quiescenza...";

- *nuovamente rappresentato "...con forza la necessità di correlare al mantenimento in bilancio dei residui attivi riferiti al credito vantato nei confronti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (per la restituzione di quanto indebitamente versato nel periodo 2006-2009 alle casse del predetto Ente di Previdenza) un accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri pari all'importo integrale dello stesso, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio...":*
 - a) *in "...ragione delle difficoltà che l'Istituto Nazionale di Astrofisica sta incontrando nelle operazioni di recupero del credito nei confronti del predetto Ente Previdenziale, che ha chiesto nel corso delle riunioni del "tavolo tecnico" istituito nel 2017 una serie di adempimenti ai fini dell'esatta definizione del quantum dovuto al predetto Istituto...";*
 - b) *tenuto conto "...che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale non ha risposto alle successive note con cui l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rappresentato le difficoltà operative ad ottemperare alle predette richieste...";*
- *ha, altresì, sostenuto che, a "...maggior ragione, tale accantonamento dovrebbe essere disposto, alla luce della decisione comunicata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio I e dal Responsabile del Servizio Affari Legali e Contenzioso del 17 maggio 2021, numero di protocollo 2288, di interessare della questione l'Avvocatura Generale dello Stato...";*

CONSIDERATO

che, nella stessa seduta, il Collegio dei Revisori dei Conti ha, comunque, espresso parere favorevole alla approvazione della proposta di **"riaccertamento dei residui"**, sia **"attivi"** che **"passivi"**, relativi ai precedenti esercizi finanziari, come elaborata dal Settore I **"Bilancio"** dell'Ufficio II **"Bilancio, Contratti e Appalti"** della **"Amministrazione Centrale"** e trasmessa dalla Direzione Generale con la nota del 3 giugno 2021, numero di protocollo 2584, ed, in particolare, alla approvazione delle **"...proposte di radiazione dei residui attivi e dei residui passivi..."**;

CONSIDERATO

che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con specifico riguardo alla posizione assunta dal Collegio dei Revisori dei Conti in merito al credito che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** vanta nei confronti dello **"Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"** ed alla formazione del correlato **"residuo"**, nuovamente ribadita dal predetto Organo di Controllo nel corso della riunione dell'8 giugno 2021, fa, a sua volta, espresso rinvio alle argomentazioni che giustificano la diversa posizione assunta dall'Ente, come riportate nei precedenti capoversi delle premesse della presente Delibera;

ATTESA

pertanto, la necessità di approvare la proposta di “**riaccertamento dei residui**” come innanzi specificata,

DELIBERA

con voto unanime

Articolo 1. Di approvare la proposta di “**riaccertamento dei residui**”, sia “**attivi**” che “**passivi**”, relativi ai precedenti esercizi finanziari, come elaborata dal Settore I “**Bilancio**” dell’Ufficio II “**Bilancio, Contratti e Appalti**” della “**Amministrazione Centrale**”, trasmessa dalla Direzione Generale con la nota del 3 giugno 2021, numero di protocollo 2584 e allegata alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegati numeri 1, 2, 3 e 4), che comprende i seguenti prospetti:

- “**Partitario dei residui attivi**” alla data del 31 dicembre 2020: importo totale € 31.791.977,62;
- “**Partitario dei residui passivi**” alla data del 31 dicembre 2020: importo totale € 4.977.813,54;
- “**Variazioni dei residui attivi**” nel corso dell’esercizio finanziario 2020: importo totale € - 844.631,11;
- “**Variazioni dei residui passivi**” nel corso dell’esercizio finanziario 2020: importo totale € - 450.597,94;

Roma, 10 giugno 2021

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)